



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Istituto di Istruzione Superiore "G. Mazzini"

LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO

LICEO SCIENTIFICO e con opz. SCIENZE APPLICATE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE e con opz. ECONOMICO-SOCIALE

Via Curtatone snc – c.a.p. 97019 Vittoria (RG) - sito web www.iismazzinivittoria.edu.it

Codice Univoco d'Ufficio UFJ6NL C.F. 82001840881 C.M. RGIS01400P

e-mail rgis01400p@istruzione.it – rgis01400p@pec.istruzione.it

☎ 0932 985170

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "G. MAZZINI"-VITTORIA
Prot. 0011759 del 01/10/2026
IV-1 (Uscita)

e, p.c.

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE A.T.A.

AGLI ATTI

All'ALBO

ALL'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento del PTOF valido per il triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015 – Aggiornamento 2026/2027

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*, ora denominati *Percorsi di Formazione Scuola Lavoro* ai sensi del decreto-legge n. 127/2025;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "Rigenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;*

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.l. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

VISTA la Legge 9 giugno 2026, n. 104 recante *Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico;*

VISTE le Indicazioni Nazionali per i licei;

VISTO il PTOF e il Piano di miglioramento relativo al triennio 2025-2028, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2025 con delibera n. 7;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

CONSIDERATA altresì la necessità di prevedere l'attuazione della legge n. 70/2024 e percorsi formativi personalizzati;

CONSIDERATA l'esigenza di miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione restituiti dall'INVALSI; sugli esiti degli scrutini intermedi e finali dell'ultimo nonché sui risultati delle azioni previste e messe in atto per l'implementazione del Piano di Miglioramento;

PREMESSO CHE il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione scolastica definisce e dichiara all'esterno la propria identità e la propria capacità progettuale, ma anche quale strumento di strutturazione di azioni di carattere organizzativo-gestionale, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

VISTA la necessità di aggiornare il suddetto Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
2. Dovranno essere altresì previsti e definiti nel Piano di miglioramento le azioni organizzate nell'ambito dei seguenti percorsi:
 - a) Percorsi finalizzati all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato ad una coppia priorità/traguardi individuata nel RaV nell'area degli esiti 2.2 "Risultati nelle prove standardizzate nazionali".
 - b) Percorsi di potenziamento delle competenze base.
 - c) Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa rivolte a studenti fragili, coerenti con gli obiettivi formativi prioritari, volti alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica.
- d) Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

Proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti che indicano di realizzare un piano organico formativo tra scuole del territorio in modo da agire per obiettivi comuni nell'ambito dell'orientamento, mantenendo l'apertura al territorio attraverso la partecipazione alle manifestazioni e alle iniziative che abbiano una rilevanza formativa coerente con le finalità della scuola e degli indirizzi in cui è articolata.

- e) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti

Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.

- Progettazione di percorsi didattici e attività anche per classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione; somministrazione di prove comuni per indirizzi di studio.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale, nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune, per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dipartimentali e i CdC, ai fini di un autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Realizzazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di recupero e potenziamento.
- Progettazione di attività volte a contrastare la dispersione scolastica (supporto psicologico, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, laboratori e attività co-curricolari) anche grazie alle opportunità di finanziamenti Europei - PNRR, PON, ecc.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi.

Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Obiettivi formativi prioritari.
2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte future (universitarie, professionali o di prosecuzione degli studi).
3. Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
4. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità.
5. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto.
6. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base.
7. Il collegio è invitato a intraprendere sperimentazioni organizzativo-didattiche, anche attraverso l'adesione a iniziative nazionali di innovazione. In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento.

f) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

- *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):*

Valorizzare la Scuola intesa come comunità educante e attiva, luogo e spazio in cui ogni studente ha l'opportunità di scoprire i propri talenti e lavorare sulle proprie fragilità, arricchirsi di conoscenze per maturare uno spirito critico capace di leggere la complessità, trasformare i talenti in competenze spendibili professionalmente e nella costruzione di relazioni significative, per diventare cittadini liberi, consapevoli, protagonisti del cambiamento. Una scuola aperta al territorio, in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

A tale scopo dovranno essere sostenute alcune azioni fondamentali come:

- garantire un ruolo centrale della scuola nel territorio;
- realizzare attività per rendere la scuola aperta al territorio e alle istanze dei richiedenti;
- contrastare le disuguaglianze, prevenire e contenere l'abbandono e la dispersione scolastica, definendo sempre di più il nostro Istituto come ambiente di vita e di benessere, nel quale ogni alunno possa realizzare pienamente se stesso;
- potenziare i saperi, le conoscenze e le abilità delle studentesse e degli studenti, in primo luogo tramite una didattica innovativa e centrata sulle competenze degli studenti: in particolare le *competenze logico matematiche* e quelle argomentative e di ascolto critico dell'altro;
- garantire, in base alla disponibilità dell'organico e personale effettivamente assegnato e alla sua professionalità, la piena realizzazione del curriculum scolastico;
- Utilizzare le metodologie previste dal modello della didattica orientativa nello sviluppo della conoscenza di sé e della relazione tra se stessi e il mondo circostante attraverso il potenziamento delle soft skills.

➤ *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

Il Piano scuola 4.0 e le misure del PNRR dedicate alla trasformazione degli ambienti di apprendimento e alle competenze digitali hanno consentito il rinnovamento degli spazi e delle dotazioni tecnologiche della scuola. La scuola inoltre è risultata destinataria delle risorse del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)– Obiettivo specifico – 10.8: "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.6 – "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne" – sotto azione 6A "Centri scolastici digitali", Avviso Prot. 95450 del 24/04/2026 – "Acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici da concedere in comodato d'uso al personale della scuola", nonché delle risorse del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.5, Azione ESO4.5.A2 – Sotto azione ESO4.5.A2.B, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 38 del 6 marzo 2026, Avviso 95165 del 24/04/2026 – destinate al potenziamento delle competenze professionali dei docenti.

Si rende pertanto necessario non disperdere le opportunità rese possibili sia dalla realizzazione delle azioni del PNRR che dai recenti finanziamenti nell'ambito del FESR a cui si aggiungono le opportunità formative del FSE.

Il potenziamento dell'Offerta Formativa sarà messo in atto con l'inserimento nel PTOF di attività extracurricolari che terranno conto dei desideri, della richiesta di opportunità che gli studenti hanno condiviso attraverso i loro rappresentanti e delle competenze, abilità, proposte progettuali dei docenti interni all'Istituto.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

Sarà necessario implementare l'utilizzo delle attrezzature in dotazione della scuola per incentivare il ricorso alla didattica laboratoriale.

➤ commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

In questo ambito si dovranno prevedere:

- iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso con la collaborazione gratuita di personale interno e/o esterno operante nell'ambito di enti e/o associazioni presenti nel territorio;
- una programmazione graduale delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e una definizione delle risorse occorrenti che verrà inserita nel programma triennale.

Il Piano deve prevedere la formazione in servizio del personale che riguardi prioritariamente i seguenti ambiti.

Per tutto il personale docente e ATA la formazione obbligatoria su:

- sicurezza sul lavoro, in riferimento al D.Lgs 81/2008;

Per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario:

Assistenti amministrativi:

- approfondimenti su Privacy e trattamento dei dati personali, in riferimento al GDPR 679/2016, etica dell'I.A. con particolare attenzione al trattamento dei dati in ambito scolastico;

- utilizzo di sistemi di IA per la gestione documentale, la semplificazione dei flussi di lavoro di segreteria, la predisposizione di bozze di atti e comunicazioni.

Per i docenti:

- Transizione al digitale e uso dell'intelligenza artificiale nella didattica;
- Per informatizzato (per i docenti di sostegno)

Collaboratori scolastici

- assistenza alunni certificati ai sensi della l'art. 3, comma 3 della Legge 104/92.

➤ commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

In questo ambito si collocano due degli obiettivi prioritari del PTOF dell'Istituto:

- Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

A tal fine saranno promossi una serie di progetti per il rafforzamento delle competenze di cittadinanza con particolare attenzione alla giustizia e legalità, alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

➤ commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

Per quanto riguarda questo ambito l'istituto dovrà innanzitutto:

- consolidare il sistema di orientamento in entrata già sperimentato negli ultimi anni;
- Implementare l'offerta degli insegnamenti opzionali dell'indirizzo classico per rispondere alle richieste della nostra utenza e utilizzare al meglio l'organico dell'Istituto.

L'orientamento in uscita sarà curato da ciascun docente orientatore e tutor secondo le nuove indicazioni inserite nel Piano dell'Orientamento (Decreto n.328 del 22 dicembre 2022, Linee Guida per l'orientamento) che ha l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno e di dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro.

Altro obiettivo prioritario del PTOF sarà l'Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (obiettivo trasversale inserito dal MI nel Piano dell'orientamento), pertanto sarà promossa la partecipazione degli studenti ad attività esterne come Olimpiadi disciplinari e Concorsi di vario genere. Tale partecipazione dovrà tener conto della valorizzazione del merito scolastico in tutte le discipline.

Le modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri terranno conto delle situazioni reali e contestuali dalle quali provengono gli studenti, implementando l'insegnamento di Italiano L2; organizzando attività di peer education anche durante le ore alternative all'insegnamento della religione cattolica e lavorando, all'interno dei percorsi di educazione civica, per promuovere, attraverso la conoscenza di ciò che è diverso da se stessi, uno stile inclusivo e di vicinanza alle culture altre.

- g) Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, sarà necessario prevedere le seguenti azioni:

Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli studenti e dalle loro famiglie.

Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità degli alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

Riconoscimento di eventuali disturbi dell'apprendimento, raccordo con le famiglie e progettazione condivisa di attività di supporto.

Attenzione ai bisogni formativi degli studenti ad alto potenziale cognitivo.

Predisposizione di protocolli di accoglienza e programmazione di percorsi specifici sull'insegnamento dell'italiano come L2 per gli alunni stranieri.

Garanzia di pari opportunità formative all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo.

- h) Per ciò che concerne le attività di PCTO di cui all'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ora denominate *Percorsi di Formazione Scuola Lavoro*:

In questo ambito si dovrà promuovere la realizzazione di percorsi di formazione scuola-lavoro alla luce di quanto stabilito dall'attuale Legge e tenendo conto delle specificità degli indirizzi di studio. Pertanto, si provvederà a:

- incrementare le opportunità di percorsi, tenendo conto delle direttive emanate dal MIM e del limite delle 90 ore previste per i licei;
- queste ore potranno effettuarsi in azienda e/o altre Istituzioni del territorio tramite appositi percorsi di stage; i percorsi di formazione scuola-lavoro verranno integrati all'interno dei moduli di orientamento formativo da almeno 30 ore previsti nel Piano dell'Orientamento e gestiti dai rispettivi tutor;
- si conferma la necessità che prosegua la collaborazione della Scuola con le varie Istituzioni del territorio, a supporto dell'azione dei dipartimenti e dei consigli di classe nell'ambito della progettazione delle attività formative, di orientamento e per la realizzazione di percorsi di formazione scuola-lavoro;
- gli studenti saranno adeguatamente formati in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La programmazione dovrà tener conto di questi aspetti.

- i) La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale, adottando il Protocollo di valutazione Intercultura. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con

soggetti terzi esperti ed in particolare rafforzando la collaborazione con l'associazione Intercultura Onlus. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito del *programma Erasmus+ 2021/2027* e della *Community eTwinning*.

- j) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.
- k) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- l) Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, il curriculum di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21
- m) Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA):
tenendo conto delle Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, è opportuno integrare nella didattica i nuovi saperi e i nuovi linguaggi, secondo principi di gradualità e consapevolezza, operando il raccordo tra le discipline ordinarie in un'ottica interdisciplinare e tra queste e il curriculum digitale per favorire l'acquisizione della nuova grammatica digitale, del concetto di cultura digitale stimolando consapevolezza e responsabilità, nell'ottica di un proficuo e corretto esercizio della cittadinanza digitale; stimolare la riflessione sui principi etici implicati con particolare riferimento agli sviluppi dell'intelligenza artificiale.
- n) Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti: saranno condotte forme di monitoraggio del fenomeno e attivato uno sportello ascolto per contrastare il fenomeno; viene confermata la figura del referente per il contrasto alle azioni di bullismo e cyber bullismo ed istituito all'interno dell'istituzione scolastica il Team antibullismo.
- o) Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa:
Tra queste particolare attenzione andrà prestata al progetto sperimentale destinato agli studenti atleti di alto livello, introdotto dal Ministero con il D.M. 10 aprile 2018 n. 279 e il successivo D.M. 3 marzo 2023 n. 43 e rinnovato con il D.M. n. 43/2023 fino al 2027/2028, per individuare un modello

di formazione basato su una didattica innovativa che coinvolga tutti gli studenti atleti di alto livello degli istituti secondari di secondo grado del territorio nazionale. Il progetto consente di superare alcune criticità del percorso di studi, soprattutto riguardo alla regolare frequenza delle lezioni e al tempo da dedicare allo studio individuale, consentendo l'adozione di metodologie innovative basate anche sulle tecnologie digitali e opportuni adattamenti di ordine didattico e organizzativo per favorire il successo scolastico dello studente-atleta.

- p) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ma potranno essere previsti anche indicatori qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- q) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale relativa all'Area 1 "Gestione del PTOF" e della commissione a ciò designata, in tempo utile, per essere portata all'esame del collegio stesso previsto per il 16 dicembre e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Emma Barrera

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate